

“Tutta colpa dello street food” la prima intervista di Sylvie dopo Masterchef

Pubblicato: Venerdì 12 Febbraio 2016



Tutta colpa dello street food italiano: è così che è finita l'avventura di **Sylvie Rondeau**, la concorrente francese, ma residente a Casciago, di Masterchef: “caduta” sotto i colpi di fritti e panini nella puntata dell'11 febbraio 2016.

«Una prova in cui io non capivo niente, soprattutto dal punto di vista linguistico» spiega: tra **lampredotti e panelle**, non era facile orientarsi per chi non è di lingua madre italiana. «Ma in realtà è stata una prova molto difficile, per tutti. Se pensate ad Erica e al suo riso dimenticato per gli arancini, è stata una prova che ha messo tutti in difficoltà»

A parlare è Sylvie stessa, nel suo primo, frenetico, giorno da eliminata: «Radio, Tv, giornali. Parlo da tutto il giorno. Tutti a chiedermi cosa farò nella vita, come se avessi 20 anni, e invece ne ho quasi 50. Con il mio lavoro ero pronta allo stress anche ad alto livello, ma non a tutta questa esposizione in pubblico».

Sylvie, che non ha voluto vedere la puntata in cui è uscita perché “mi emozionava troppo”, è una concorrente “anomala” di Masterchef: «Ci sono andata un po' perché me lo dicevano marito e amici, un po' per mettermi alla prova. Ma non pensavo alle eventuali opportunità che poteva darmi poi».

E invece...«E invece non ha idea delle proposte che mi sono arrivate, piccole e grandi, di ogni genere. Alcune mi piacciono molto, come l'evento a Borgomanero per la festa della donna con sindaco, due chef stellate e me. Tutte donne. Oppure il progetto YouTube per realizzare minifilm per valorizzare il cibo italiano».

Per il resto, non pensa a nulla: «Io, innanzitutto, non sono uno chef. So cucinare bene, ma non sono uno chef. Quindi non conto di farlo di mestiere. Di libri di cucina, poi, ce n'è già in giro un mucchio, per cui non penso ad aggiungerne un altro nel panorama».

Dei giudici dice che: «Sono tutti splendidi. **Il più dolce in assoluto è Cannavacciuolo**, ma sono stati tutti molto carini con me. Avete visto, alla tv, Joe che mi faceva da avvocato, vero?» Domanda, visto che non ha guardato la puntata e i risultati del montaggio. Sì, l'abbiamo vista tutti, abbraccio finale compreso. «Sono stati cari, sono stata fortunata. Anche se alla fine sembravo più snob di quel che sono. Io non lo sono affatto».

Leggi anche

- **Casciago** – Sylvie, dalla Francia a Casciago per portare l'arte a Masterchef
- **Fotonotizia** – Un pizzico di Masterchef alla festa di Sant'Antonio
- **Televisione** – Masterchef, una varesina manda a casa l'altra
- **Televisione** – Sono due le varesine nella cucina di Masterchef

Tra i compagni di avventura: «A me piaceva molto Maradona, davvero una brava persona, oltre ad

essere molto bravo a cucinare. Poi mi erano particolarmente simpatiche anche Erica e Laura». Non è però sempre stato il contrario: alcuni hanno mostrato delle antipatie con lei: «Io non ho niente da dire di nessuno, però. Se c'è qualcuno che ce l'ha con me, mi dispiace, è un problema suo. Forse inizialmente facevo paura, non so».

L'episodio che ricorda più volentieri è stato «L'esterna in Sardegna, anche perchè abbiamo vinto con me come caposquadra. E' stata una grande soddisfazione». E, alla fine, non ha un cattivo ricordo dello street food: «Lo leggerò sempre alla mia uscita, ma quello è un progetto che può e deve essere sviluppato. Anche in Francia ci sono casi analoghi, è una cosa tutta da conoscere».

Tra le attività, ce ne saranno anche di varesine: è di qualche giorno fa una foto che la ritrae con il **sindaco Fontana**, foto che ha l'aria di preludere a un accordo: «Ma per ora non dico niente». E si vocifera anche di una possibile collaborazione con l'**istituto De Filippi**, per lezioni di bon ton culinario.

Sarà vero? Lo scopriremo d'ora in poi, seguendo la nuova vita di Sylvie, da oggi ex concorrente di Masterchef, l'ultima varesina uscita dalla cucina più famosa d'Italia. Chi volesse emulare la sua esperienza, può già mettersi in coda: le selezioni per la sesta edizione di masterchef sono già iniziate. Le iscrizioni sono già possibili [sul sito ufficiale](#).

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it